

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 dicembre

IMPOSSIBILE!

La vittoria riportata dai trasformisti, — perchè pare una vittoria e noi non curiamo darle altro nome, — nella votazione per la Commissione del bilancio, non ha assicurata pare la fiducia degli sbandati nel successo definitivo, e non ha turbata molto la calma serena colla quale noi, ed i più tra i progressisti sinceri, consideriamo la situazione.

Marchiori voti 174 — Seismit-Doda 139 — Sonnino 163 — Melchiorre 131. Trenta voti di maggioranza! La grossa parola! Chi non direbbe, col corrispondente del *Pungolo* di Milano, che la maggioranza salda e forte, come gli Aiaci della *Belle Helene* di Offenbach, è già in tutto costituita? Chi non direbbe incominciato il regno dei « chilificatori », preannunciato nelle sciarade del giornale concittadino?

Eppure noi ricordiamo una data, ed una votazione, ed i suoi effetti. Noi ricordiamo il 14 dicembre 1877, data memorabile nella quale un Ministero Depretis raccolse sopra una importante questione politica 22 voti di maggioranza. 184 voti di Sinistra, sull'ordine del giorno Salaris, contro 162 misti.

Eppure, allora, l'onor. Depretis giudicò, con 22 voti di Sinistra per sé, così povero il prestigio suo di fronte alla Camera, così debole la propria posizione, che, senza pensarvi molto molto, credette di dover presentare le proprie dimissioni. Potendo, ripetiamo, contare sopra una maggioranza di 22 voti, relativamente salda, perchè mag-

gioranza di Sinistra decisa.

Orbene: i ciurmatori e gl'ingenui del trasformismo, potrebbero creder essi che, dati simili precedenti e simili convenienze, Depretis se la sentirebbe davvero di governare colla ibridissima maggioranza presentemente ottenuta?

Lasciamo andare che noto e certo è che molti progressisti da limbo hanno dati i loro voti a Carneade e Bertoldo, unicamente perchè temevano o non volevano una crisi ministeriale avesse a dichiararsi sopra una questione non essenzialmente politica.

Lasciamo andare che tutti questi, — e non sono pochissimi, — quando domani la vera questione politica sorga, non tentennero un'istante, e faranno salire a duecento forse i centoquaranta voti della sinistra legittima.

Vogliamo essere larghi noi, generosi fino alla stupefazione. Vogliamo rinunciare ad ogni computo che abbia apparenza d'invidia lesineria, e forme di processo d'alchimia. Vogliamo lasciare alla Babele trasformista la gloria e il vantaggio dei suoi centosettantacinque voti, e tenerci la povertà dei nostri centoquaranta.

E Depretis governi. Governi secondo le idee di Minghetti e Sonnino, con a fronte minoranza siffatta. Governi con Spaventa e Massari, e tenga, se può, tutti o quasi i progressisti della vigilia dal ricadere a Sinistra, non appena sorga una grave questione di libertà e di diritto. Tenga, se sa, Bonghi e Codronchi dal richiamarsi a De Maistre, dal risprofondarsi a Destra, appena si affacci la necessità di un provvedimento positivamente anticonservativo.

Una risata generale accolse la domanda della fanciulla: — O come vuoi che possa esser Diego, se canta? — Fu questa la risposta che ricevette. Eppure era Diego il silenzioso, e cantava.

Pochi giorni dopo, lo zio Anda Mucho venne ad Utrera. Ciarlone, all'egro com'era, non gli volle molto per riuscire a mettersi nella confidenza delle ragazze e dei giovanotti di casa o del paese, ed a conoscere per filo e per segno la storia degli amori di Pastora.

— E così, Pastora? — egli le disse, — si va dicendo pel mondo che tu abbi trovato modo a sciogliere lo scilinguagnolo del silenzioso...

Pastora fece una smorfietta, e un grazioso gesto di impazienza. Ed un momento dopo:

— Sareste voi, per caso, il grande mago Merlino, — ella chiese: — per sapere chi, alla sera, si avvicina alla finestra?

— E voi mo', signorina bella, credereste d'aver toccato il cappello del mago Merlino, che rendeva tutti invisibili, per pretendere che non si sappia quel che fate e non fate? Eh ma già: tu sei stata sempre la bella fata misteriosa, tu. Come se fosse il caso di far misteri adesso. Cosa vi è di più naturale di questo, che un bel giovanotto sia innamorato morto del fior della Sierra, della più bella...

— Oh bella! volete burlarmi, padrino? — Burlarti? Brava perdio! Come

Impossibile! ecco la parola della situazione. La maggioranza vantata è più ridevole e compassionevole ad un tempo del colosso dalle piante di creta, e v'è in più che l'oro e l'argento non vi han che fare per nulla.

E noi dunque possiamo vederla affermarsi con calma perfetta e godere forse anzi di questo sforzo supremo dei ciurmatori d'ogni maniera e partito, che chiarirà in tutto finalmente la bassezza e la impotenza d'ogni procedimento non retto.

E badiamo. Depretis s'è già spinto tanto oltre che noi, pur non volendone la morte, non invociamo molto molto che il peccatore si penta. Il trasformismo ripiomberà nella fanghiglia dalla quale par sorto: e non sappiamo se Depretis potrà ritrarsene a tempo.

Certo però, e fin d'ora, domandiamo che i progressisti lo lascino a sé ed ai nuovi amici, e non lo riammettano in alcun modo, se prima non avrà date serie e solide prove di riparazione. Vinti, in ogni caso, ma onesti. E vinceranno i principii.

Corriere Estero

Germania e Vaticano

Lo scambio di cortesi ingierie, come le definisce la « Nazione » che si stan facendo il « *Moniteur de Rome* » e la « *Gazzetta della Germania del Nord* » organi del Vaticano il primo, della Cancelleria tedesca l'altro, danno a credere che le trattative fra la Chiesa l'Impero, sono sospese di fatto.

Complicazioni in vista

Si temono gravi complicazioni col l'Inghilterra a proposito dell'isola Madagascar. Infatti malgrado le pro-

se tu non lo sapessi meglio di me, che sei bella come un'angelo.

— Là là, zio; voi esagerate un tantino.

— Proprio? ne dimanderemo a Diego, ne dimanderemo. Tu sai di piacerigli briconcella.

— Ne so nulla, nulla. E poi val meglio essere in buona grazia, che essere graziosa.

— Ah! e non sei nella sua buona grazia forse? Vorresti darmi a credere di non saperlo?

— Oh ma insomma! siete cattivo, padrino. Perché dunque tormentarmi con tante domande?

— Perché? to: per affetto, per l'interesse che ho a tutto quello che ti può riguardare, fanciulla mia. O cosa credi dunque? che io non abbia già prese le mie informazioni? Ebbene: io invece ti so dire che Diego Mena è un bravo giovanotto senza eccezione possibile, bravo per lo meno quanto gli è bello, e degno, anche in questo, di quella briconcella della mia figliocetta.

— Oh che padrino! che fior di padrino, sei tu, zio Anda Mucho.

— Ah si eh? perchè son tanto buon uomo da secondarti anche in questo, sono un fior di padrino. Là, dunque: di' al tuo Diego, che io, tuo padrino, m'incarico di accomodar la faccenda con tuo padre.

— No... no... — rispose la bella fanciulla fattasi d'un tratto melanconica, — non è possibile questo.

teste inglesi, il Consiglio dei ministri francese decise di farne occupare immediatamente la costa occidentale.

Le inondazioni all'estero

Le notizie delle inondazioni sono gravissime; a Parigi la Senna ha cagionato gravi danni.

Nella Prussia Renana i disastri delle inondazioni sono enormi.

I corsi delle acque in Boemia sono altissimi; i fiumi e torrenti cominciano pure a crescere al nord dell'Ungheria.

Corriere Interno

(Nostra corrispondenza).

Roma, 29 novembre.

(Sti). — Ieri i miei colleghi hanno invidiata la potenza di Giosuè: essi avrebbero fermato il sole, perchè il giorno si fosse prolungato fino alle 11 di notte. Solo a quest'ora si conobbero i nomi degli eletti per la Commissione del bilancio, dei quali torna inutile vi parli perchè ne sapete oramai quanto me. Non era presumibile che il Depretis, si fosse trovato tanto presto alla sua giornata forse campale. Meglio così, in caso; c'è un proverbio che dice: fuori il dente fuori il dolore. Ora che questo partito dei trasformisti, che questi amici del nemico si sono crogiolati in fondo all'urna e son venuti fuori in un grosso ballocco, stiamoli a vedere. E' il meglio che si possa fare dinanzi a certi fenomeni. Infatti il grosso della gente sgrana gli occhi alla vista di un'eclisse, e guarda l'orologio onde assicurarsi che la luce dovrà ben ritornare. Ma noi guardiamo e aspettiamo con calma. Si ride di queste effimere, noi, e si crede sempre alla luce.

E già la maggioranza, la grande maggioranza è più che mai cristallina. I 154 voti raccolti dal Seismit-Doda sono lì a provarlo. Certo oggi riusciranno Sonnino e Marchiori invece di

— Come? perchè? — Anda Mucho, estremamente sorpreso, perchè in Spagna, specialmente tra il popolo, è una cosa tanto semplice, naturale, certa che un giovanotto non s'avvicini ad una fanciulla senza l'intenzione di farsene una moglie, che il vecchio padrino non sapeva cosa pensare.

— Voi, sapete, — rispose Pastora, — che suo padre è stato ucciso a tradimento.

— Sì, sì: ma cosa può aver a fare mo' la morte del padre col matrimonio del figlio?

— Gli è che Diego ha giurato, giurato capite? di non contrarre alcun legame, di non cercar modo di esser felice, di non vivere tranquillo finchè non abbia compiuto il proprio dovere di figlio, finchè non abbia rinvenuto e consegnato alla giustizia l'assassino di suo padre.

— Benone! ma benone! — saltò su, zio Anda Mucho: — Se egli vuol arrivare a questo poco, allora sì, siamo belli e serviti. Tant'è che il tuo Diego faccia voto di non pigliar moglie mai più. Sono passati meglio che vent'anni, e come diavolo vuol egli trovare quest'uomo che nessuno al mondo conosce? Quel miserabile sarà morto, o l'avrà finita in qualche galera. E poi sfido io il tuo damo a riconoscere il brigante. Vorrà fidarsi alla propria memoria di bambino? non avea che sette anni, mi dicono, quando suo padre è stato assassinato. Là là Pastora. O gli è pazzo, quel bravo

Seismit Doda e Melchiorre, per le chiamate d'urgenza, ma ciò non rassicura punto S. E. Depretis, che si sente in bilico. Intanto ricevono sempre più credito le voci che corrono sui dissensi del gabinetto. Lo Zanardelli avrebbe votata la lista dei nemici del Depretis previa formale e solenne dichiarazione. E dietro lui ci sono certo Baccelli, Baccarini, e quasi certamente Mancini, e forse anche Berti.

Il Vaticano mette una punta nelle calde polemiche trasformiste. Sono tema di non poche chiacchiere la venuta a Roma dei tre vescovi di Pamiers, Nantes e Angoulême, e per giunta si attende dall'oggi al domani quello di Poitiers. Concatenando la nomina del Desprez a cavaliere dell'ordine Piano, alla faccenda dei sussidi al clero tunisino, e a questa conferenza cardinalizia, ci sono delle brave persone che tirano i più neri oroscopi, ed affrettano, col desiderio, che il Menabrea si trovi presto a Parigi.

Ecco il progetto di legge presentato da Crispi e che sarà esaminato domani: « La tombola pel soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione nelle provincie lombarde e venete promossa dal municipio di Roma, sarà esente da ogni diritto fiscale. » — Ed eccovi pure il testo della interrogazione Luzzatti: « Domanda al Ministero delle finanze intorno ad una restrittiva interpretazione della legge 11 agosto 1870 N. 3734 alleg. L. nocivo alle società cooperative alimentari. »

E per chiudere, vi dirò che un giornale, duce dei trasformisti, contò osanna con queste parole di stagione: « Giorno per giorno abbiamo visto il granello di neve ingrandirsi, ingrossarsi (mirabile crescendo) farsi valanga ». Occhio alla valanga eccellenza Depretis! noi siamo certi che si squaglierà.

giovanotto, o che la batte giù di lì.

— Ma che volete che io faccia o dica, santa pazienza, quando niente giova a convincerlo, a rimuoverlo dal suo proposito? Ha giurato, capite? ha giurato. Se sapeste, padrino, come ne soffre, poveretto! ma tutto è inutile: egli vuol tenere il proprio giuramento.

Questa fu la storia che lo zio Anda Mucho, e Pastora, la sua bella figlioccia, mi raccontarono.

— Noi veniamo dunque, — concluse zio Anda Mucho, — a prepararvi Don Justo, che parlate a Diego, e troviate voi modo di fargli vedere che la sua è una insensata risolutezza. Noi sappiamo che voi lo amate, quel bravo figliuolo, e che egli alla sua volta sente molto rispetto, ed ha molta deferenza per voi, poichè egli sa quanto amore vi portavano i suoi poveretti. La è una mania, vedete, la sua, che finirà a fare la sua infelicità, e, peggio ancora, quella della mia figlioccia. Un bel matrimonio, là, e tutti i tristi pensieri di vendetta o che so io, se ne volano all'aria. O se proprio egli s'incapponisse a volere che un voto, fatto da un bimbo, tenga come la parola di uomini pare a noi, allora Don Justo, fuori un bravo teologo che gli faccia vedere, come due e due quattro, che non la è vera, che non la è giusta, e che la non staneanche per sogno nei termini che egli vuole.

(Continua).

APPENDICE

19

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

Essi erano arrivati. — V'è — sussurrò Diego all'orecchio della bella fanciulla, — una finestra della casa dello zio Blas, che dà sul vicolo: l'aprite voi Pastora?

— Staremo a vedere: — rispose la fanciulla.

— Nulla più che una speranza? — Oh mi par bene che potreste accontentarvene, signor pretenzioso, — disse Pastora, balzando leggermente a terra: — Grazie, Diego. E' una brava bestia il vostro puledro.

— Troppo veloce, Pastora.

La fanciulla lo salutò colla mano, ed entrò, correndo, in casa. Diego si allontanò. Quella sera egli il vago giovanotto sempre triste, sempre concentrato, sentì una gran voglia di canticchiare una canzoncina d'amore che aveva sentita le mille volte, senza mai pensar ad impararla. Eppure egli la sapeva e la cantò.

— Tò: è Diego Callado quello là? — domandò una fanciulla ad altre che lo stavano intorno.

I ministri contro Depretis

Leggiamo nel Secolo:

« Depretis che ha smascherato i propositi reazionari, cerca di dare lo sgambetto ad alcuni — e sarebbero i migliori — suoi colleghi di ministero. Questi non vogliono lasciarsi prendere nella trappola. Baccarini, Zanardelli e Baccelli son risoluti alla lotta.

« Uno di questi tre diceva ad un amico deputato:

— Se devo cadere, non voglio cadere vittima d'un'insidia. Mi getti giù la Sinistra, se manco al mio dovere...

Il giuramento politico

Nei circoli di Montecitorio si discute se, stante il rifiuto del giuramento del Falleroni debbasi dichiarare vacante il Collegio. L'opinione prevalente è che nel caso il Falleroni si presentasse nuovamente rifiutando ancora di giurare, la Camera lo considererebbe come dimissionario, e dichiarerebbe vacante il Collegio.

Coccapeller e seguaci

L'on. Coccapeller s'è assentato da Montecitorio; nei cartellini della Camera figura in congedo; dicesi che partirà quanto prima per Palermo.

Prematuro

Il Circolo universitario romano, stabile di porre un busto al triestino Oberdank, condannato a morte dai tribunali austriaci.

Omissione e riparazione

L'estrema Sinistra domanderà che nell'indirizzo di risposta, sia riparato ad una grave omissione del discorso della Corona, includendovi un accenno al « tutto nazionale per la morte di Garibaldi. » Il moderato Pungolo di Milano riconosce che sarà riparato alla omissione d'una « verità. » E noi, dunque?

L'elezione di Coccapeller

Nel sorteggio delle elezioni da validarsi, l'elezione di Coccapeller toccò all'on. Basteris. Questi, avendola esaminata, trovò l'elezione regolarissima.

Corriere Nazionale

Dimostrazioni a Trieste

La Rassegna ha da Trieste, 28:

« La lettura del naturalista professore Lovisato fu occasione ad una dimostrazione anti-austriaca. Alcuni passi, che si potevano prestare a qualche allusione, furono calorosamente applauditi.

« L'autorità ha proibito il seguito delle letture. »

Corriere Veneto

Pubblichiamo, per debito d'imparzialità:

Adria, 29 novembre 1882.

Devo una breve replica all'ingegner Fava nei riguardi d'una pubblicazione da esso firmata e tendente a smentire ciò ch'io scrissi nel N. 321 del Bacchiglione.

Nei riguardi della nomina sua quale ingegnere della difesa all'argine del Camuzzone, assevero il fatto d'essermi trovato presente ad una seduta nella stanza del Sindaco nel locale municipio nel momento in cui fu accettata la massima di addivenire alla suddetta difesa, e che in essa venne nominato appunto l'ing. Fava, il quale a sua volta dichiarava di accettare subordinatamente però a che il signor Antonio Zanirato s'impegnasse di fornirgli di tutto il necessario occorribile. Notai la presenza in detta stanza dei signori Oriani dott. Eugenio, Salvagnini cav. G. Batta, onor. Deputato Giuseppe ing. Marchiori, ing. Baccaglioni il quale ebbe a dire che nessuna ingerenza portava nelle deliberazioni, dacché in Adria non era

venuto se non per una protesta nell'interesse del Consorzio Valdentro.

Il sig. Antonio Zanirato rispondeva alle parole del sig. Ing. Fava nei precisi termini: che per sua parte avrebbe accettata la proposta, ma che egli non aveva denari da esporre in anticipazione per conto di chicchessia. Dopo ciò il sig. Ghirardini veduto che la questione stava in questa sostanziale difficoltà dei fondi occorribili, dispose a favore dei signori d'un buono ch'egli dichiarava possedere non ricordo se di 7 od 8000 lire.

Dopo tal proposta venne dall'onorevole Marchiori redatto un telegramma al sig. Prefetto di Rovigo, dopodiché sortiva, e con esso lui il cavalier Salvagnini col quale accompagnatomi dissi parole di protesta contro la detta deliberazione; ed alla sua volta l'egregio cavaliere ebbe a rispondermi collo stringersi nelle spalle.

Dopo un tal fatto vidi e l'ingegner Fava e l'ing. Fidora e il sig. Antonio Zanirato sul lavoro approvato in detta adunanza, ecco perchè nulla curandomi del come mutarono di poi le cose, asserii ciò che sta stampato nel N. 321, che d'altronde non differenzia punto dall'intrinseco delle mie pubblicazioni.

Ebbi inoltre altro argomento per ritenere fondata la mia credenza, e questo per essere venuto a conoscenza di una disputa fra il sig. Antonio Zanirato ed il sig. Sacchetto Marcello per somministrazione che il detto Sacchetto aveva fatto per la difesa del Camuzzone di un certo numero di torcie.

Io non so poi a che voglia alludere il sig. Fava allora che assevera di volere rifuggire da polemica sopra fatti noti al pubblico. Non so se egli voglia alludere a quegli da esso lui operati e che sono nel dominio del pubblico, il quale sa che meglio per lui ing. idraulico sarebbe stato avessero potuto avere a fianco il sig. Tito Rossati, che se ne intende davvero.

« Applaudo alla disposizione data dal signor Casalini, che non ebbi mai l'onore di conoscere personalmente, di avere affidata la difesa col mutare le deliberazioni di quella adunanza nominando l'egregio ed abilissimo ing. Stieyano, ma però una tal nomina non deve essere riescita così bene accetta all'egregio signor Fava nella sua qualifica di professionista, poiché egli aveva in precedenza dichiarato e precisamente in quella seduta che accettando il compito che gli si stava per affidare, non intendeva che altri gli dovesse inceppare le mani.

Et de hoc, satis.

Chirignago. — Lunedì 4 corr. cominciava a funzionare la cucina economica istituitasi mercè offerte di benemeriti cittadini, raccolte per le zelantissime cure di un Comitato presieduto dal sindaco Bisacco.

— Il Consiglio comunale nella seduta del 5 corr. oltre che dei lavori Venezia-Mirano, si occuperà d'istituire a Chirignago un mercato settimanale in giorno di sabato.

Pordenone. — È morto in Pordenone nella grave età di 81 anni, un egregio veneziano il signor Giovanni Antonio Locatelli, direttore della filatura, tessitura e tintoria di cotone; uomo egregio a cui in gran parte deve il prosperare di quel magnifico stabilimento, a cui sono annesse ottime istituzioni operarie, come scuole, società di soccorso, banda ecc.

Il Locatelli era l'anima di quello stabilimento ed era amatissimo dagli operai che ne pangeranno la morte come di quella d'un benefattore.

Treviso. — Nei restauri che si fanno alla chiesa di S. Francesco — l'antico Pantheon Trevigiano — scavando un pozzetto all'esterno del lato di mezzo della chiesa, si scopersero in un'arca delle ossa, che dall'egregio archeologo dott. Matteo Sernagiotto si stima possano essere quelle della figlia del Petrarca sepolta colà nel 1384.

E si dice essere stato disposto perchè le ossa vengano trasportate nell'atrio della Biblioteca Capitolare ove conservasi la lapide che sovrastava alla tomba e la cui epigrafe, in ele-

gantissimi distici, vuolsi opera del padre.

Venezia. — Combi Girolamo, pretore del secondo mandamento di Venezia, fu tramutato al primo.

Paganuzzi Carlo, pretore del mandamento di Serravalle, fu tramutato al secondo mandamento di Venezia.

Vorona. — Nella discesa del ponte Navi, tornando dalla stazione di Porta Vescovo l'omnibus di un albergo si rovesciò.

I passeggeri se la cavarono con un po' di paura, il cochiere con qualche leggiera contusione.... ma l'omnibus fu sconquassato ed ebbe i vetri infranti. La cosa fu affatto accidentale.

Villabartolomea. — Questo municipio fu assai sollecito di inviare al ministero a mezzo dei deputati Capelle, Borghi e Minghetti un rapporto dettagliato e documentato dei danni subiti da quel Comune per le ultime inondazioni. L'Adige incita gli altri Comuni ad imitare l'esempio del Comune in parola.

Corriere Provinciale

Este, 29 novembre 1882.

Domenica scorsa l'Assemblea Generale della Società Operaia Patria-Unione Lavoro, su proposta di un socio operaio, deliberava, fra le acclamazioni di circa 150 intervenuti, di spedire un telegramma d'augurii e felicitazioni ad Antonio Maffi unico rappresentante al Parlamento Nazionale la classe operaia.

Cronaca Cittadina

Per gli inondati. — Ieri (1°) la deputazione provinciale deliberò di sospendere la esazione della VI rata di sovrimposta provinciale nei Comuni inondati come fu fatta per la rata quinta.

Istituto tecnico. — Giovedì, al tocco, nella sala della R. Scuola tecnica in via Schiavin, si fece la distribuzione dei premi agli alunni della scuola stessa.

Assistevano il R. Provveditore cav. Giuda, rappresentante del Governo, l'avv. Scapin del Municipio, il comm. De Leva per l'Università, il cav. Galante Preside del R. Liceo, alcuni professori di questo, dell'Istituto Tecnico e del Ginnasio, e onorarono di loro presenza la festa alcune signore.

La musica cittadina rallegrava (è la frase d'obbligo), la festa, che ha fatto palpitar per soddisfazione e nobile invidia molti giovani cuori.

Abbiamo detto, parlando della distribuzione dei premi del Ginnasio-Liceo, che vorremmo che queste solennità fossero della maggior pompa circondate, e ne abbiamo detto il perchè. Ora ci dispiace dover constatare che lo stanzone e gli addoppi dell'Istituto Tecnico erano da villaggio: nè più nè meno.

Il discorso fu letto dal Vice direttore prof. Martini; e fu un inno al lavoro. Non disse cose nuove, ciò che non era facile, del resto, in un argomento tanto sfruttato, ma le disse con felice esposizione, e piacque, quantunque l'effetto soffrisse molto per la intonazione fredda e monotona del lettore. Fu, alla fine, caldamente applaudito.

Segui la distribuzione dei premi, preceduti da una breve relazione del Preside prof. Gamba; e noi osservammo con viva compiacenza atteggiarsi ad espressione di plauso e di gioia sincera le fisionomie dei giovanetti spettatori, e dei bravo uscir dalle loro labbra, tutte le volte che un condiscipolo veniva chiamato all'onore del premio. Prova di gentilezza d'animo in quei giovanetti, e titolo d'elogio per loro educatori.

Imposte dirette. — Ecco le decisioni emesse dalla Commissione Comunale per le imposte dirette nella seduta del 29 novembre 1882:

Ammessi: Rossi Giuseppe, tintore — Angeli Marco, legatore libri — Pederola Luigi, pizzicagnolo — Azza-lin Teresa, per fabbricati — Bottazzo Andrea e Giovanni, affittanzieri —

Ravazzola Michele, affittanzieri — Pasi-ni Elia, pizzicagnolo — Marcon Antonio, molino — Franco Giuseppe, terrazzoio — Cardin Valentino, macellaio.

Ammessi in parte: Zamarello Giuseppe, tintore — Pastore Lorenzo d.o. Giacomello, affittanzieri — Morassuti Antonio, vendita ferro — Befo Antonio, appaltatore — Tommasi Regina, sarte — Pattarello Angelo, mediatore.

Respinti: Caporello Angelo, affittanzieri — Michielotto Pietro, affittanzieri — Nosadini Paolo, maestro privato — Marcati Paolo, vetturale — Gambetta Angelo, bottaio — Wollemborg Giuseppe, per trebbiatoio — Da Re Gaetano, negoziante granaglie — Faggian Zuccolini Marianna, sarte — Scaramella Marcolin, mediatore.

R. Università. — È giunto fra noi il professore Bassini che viene ad occupare la cattedra di Patologia speciale chirurgica, vacante da 3 anni, cioè dalla morte del compianto prof. Marzolo.

Siamo assicurati che l'egregio prof. darà quanto prima principio alle sue lezioni: intanto noi gli diamo il benvenuto.

— Lunedì (4) avranno luogo le seguenti prelezioni:

a) Alle ore 10 ant. prelezione del prof. Spica nell'istituto di chimica farmaceutica in S. Mattia;

b) alle ore 11 mer. prelezione del prof. Panebianco nell'aula lettera K;

c) alle ore 2 pom. prelezione del prof. Taverni nell'aula lettera B.

Per i profughi dall'Egitto. — Sappiamo che il governo ha disposto che i profughi dall'Egitto, i quali volessero farvi ritorno, possono imbarcarsi in Genova sovra i vapori della Società generale di navigazione Florio-Rubattino nei giorni 4 e 11 del corrente mese; essi verranno trasportati in Egitto a tutte spese del governo.

Per ottenere tale facilitazione, basterà presentare alla direzione della detta Società Florio Rubattino i documenti comprovanti di aver dovuto realmente fuggire dall'Egitto, in seguito agli avvenimenti di cui quel paese nello scorso estate fu teatro.

Scuola Francesco Vallotti. — Questa scuola si è definitivamente costituita coll'approvazione per parte dei soci dello statuto e colla nomina della presidenza.

I consiglieri eletti furono i signori Bottazzo Luigi, Gasparini Francesco, Salani P. Serafino, Scabia dott. Alessandro, Selvatico Estense marchese Giovanni, Tessaro dott. Angelo, e Zabeo Marco.

Pronunciò un applaudito discorso il dott. Angelo Tessaro.

Cambio di guarnigione. — Fra i cambiamenti di guarnigione annunciati pel prossimo autunno troviamo quello del 17° reggimento cavalleria, ora di stanza fra noi, a Capua; verrà in sua vece il 19° che ora trovasi a Savigliano.

Giornale degli eruditi e curiosi. — Ed ecco uscito anche il quinto numero di questo interessantissimo periodico diretto dal signor G. Treves (Riviera Businello n. 4055).

Amiamo darne un'idea ai lettori riportando una domanda che in questo numero venne pubblicata. Eccola:

« BERRETTO FRIGIO — Per quale motivo ed in quali precise circostanze fu assunto a simbolo rivoluzionario il berretto simile a quello dei Frigi la cui forma ci fu tramandata dagli antichi monumenti? quale il suo vero significato? di libertà in genere o di repubblica? Il dizionario che ho sott'occhio me lo dà come simbolo di giacobinismo. Una recente sentenza rese l'argomento di tutta attualità.

« Spero però che le risposte mi vengano date senza preoccupazioni partigiane.

« dott. Ephety ».

Quando verrà data risposta, non mancheremo di pubblicarla.

Vittima del lavoro. — Un po-

vero vecchio, d'anni 60, a nome Francesco Miozzo, stava al così detto Molin d'oro unendo gli ingranaggi delle ruote, quando vi scivolava dentro un dito della mano, e se lo schiacciava. Veniva trasportato per la cura al civico Ospitale.

Teatro Garibaldi. L'altra sera il pubblico faceva rassa, si accalcava, si spingeva all'ingresso del Garibaldi una buona mezz'ora prima della rappresentazione; e, quando fu il momento di alzare il sipario, platea, palchi e loggie erano in tal modo affollati, come non si videro mai durante questo corso di recite, e, crediamo, come non si videro da molto tempo. Ed era un pubblico scelto, un pubblico attento, serio, venuto colla severa intenzione di giudicare se l'attrice signora Cesarina Ruta, all'ardua prova della Signora dalle Camelie, meritasse il nome di artista nella più ampia comprensione della parola.

Al primo apparire della superba figura della attrice, raggiante in una splendida toilette botton d'oro, con guarnizioni di trine e camelie bianche, scoppiò fragoroso e lungo un applauso. Era un saluto di simpatia all'artista, che il pubblico non vedeva da otto giorni, e che, pur abbattuta da otto giorni di malattia, si espose all'arduo cimento.

E — abbiamo fretta di dirlo — ella vinse, vinse splendidamente in questo cimento.

Infatti il pubblico giudicò e disse che Cesarina Ruta può temere poche rivali nella Signora dalle Camelie; che con questo vecchio dramma, che fu battesimo artistico a tante celebrità, essa può presentarsi forte e sicura sulle maggiori scene ed al cospetto di pubblici e di critici i più severi e rispettati.

Un'augurio, però, dobbiamo fare alla signora Ruta: è cioè ch'essa trovi sempre un Armando che come il Dominici, cavaliere senza macchia e senza paura, specialmente nel campo dell'arte, la uguagli così perfettamente nella verità della passione, sia che questa si espliciti nei singhiozzi del dolore, o nelle rauche grida dell'ira, o nella dolce melodia del linguaggio divino dell'amore e del sentimento.

Splendide, freschissime ed elegantissime anche le altre toilettes della sig. Ruta, l'una mauve con trine bianche, nell'atto secondo, l'altra verde pisello con trine e frangie d'argento, nell'atto quarto.

Le chiamate all'esimia artista, ed al suo digno compagno, il Dominici, furono due dopo il terzo atto, quattro dopo il quarto, e due alla fine del dramma. Ma che chiamate e che applausi! Alla fine del quarto atto la platea era tutta in piedi con indosso la febbre dell'entusiasmo.

Alla fine dell'atto terzo venne presentata all'artista benificata, una magnifica corbeille di fiori, omaggio di alcuni ammiratori, e piovvero dalle logge varii componimenti poetici.

Ed ora, prima di deporre la penna, un saluto, molti auguri, e, soprattutto, un arrivederci del cronista teatrale alla bravissima Compagnia Morelli, che chiuse così splendidamente il corso delle sue rappresentazioni nella nostra città.

Una al di. — Il signor d. il quale ha avuto delle grosse perdite alla Borsa, si abbandonava ieri, dopo pranzo, alle più lugubri riflessioni.

— Dio miol com'è amara la vita... singhiozzava la povera vittima dalla Borsa.

— Babbo, interrompe una sua bimba di cinque anni, e perchè non ci metti un po' di zucchero?

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese La Subalpina questa sera rappresentazione.

BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 1

Presidenza Farini.

La seduta si aprì alle ore 2.15.

Trompeo giura.

Baccarini presenta vari importanti disegni di legge dichiarati d'urgenza, tra cui quello per la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Nessuno essendo riuscito eletto Commissario per la vigilanza del fondo pel culto, procedesi alla votazione del ballottaggio fra **Ercole** e **Nocito**.

Crispi svolge la sua proposta per esimersi la tombola che si farà in Roma a favore delle provincie inondate da ogni tassa.

Consentendolo il Ministro per le finanze, la Camera prende la proposta in considerazione e la dichiara urgente.

Martini dà lettura della risposta al discorso della Corona, che viene accolta con applausi ed approvata.

Sulla proposta della Giunta, si convalidano le elezioni seguenti:

Bologna 1. Marescalchi, Zanolini, Ceneri, Lugli, Minghetti. — **Como** 2. Merzario, Polti, Prinetti, Vignoni. — **Siena** Chigi, Mocenni, Lucchini Odoardo, Acquaviva, Pace. — **Bologna** 2. Involi, Codronchi, Berti Lodovico. — **Cosenza** 1. Miceli, Baracco Luigi, Del Giudice, Morelli, Vetere. — **Chieti** 1. Melchiorre, Mezzanotte, Baiocco. — **Salerno** 2. Alario, Spirito **Grossetto** Ferrini. — **Arezzo** Tommasi Crudeli, Guillichini, Severi, Diligenti, Martini Giambattista. — **Torino** 3. Berti Domenico, Chiappuso, Morra. — **Avellino** 1. Napolitano, Mancini, Capozzi, Di Marco, Capone Federico. — **Alessandria** 3. Martinotti, Voleggia, Roberti. — **Lucca** Mordini, Martini Ferdinando, Luporini, Giovannini, Piedrotti. — **Milano** 2. Canzi, Gallotti, Mussi, Bianchi, Borromeo. — **Palermo** 1. Crispi, Morana, Camminecci, Cuccia, Indelicato. — **Firenze** 2. Monzani, Seristori. — **Perugia** 1. Faina Zaffirino, Franchetti, Faina Eugenio, Dari, Fabbri. — **Palermo** 2. Figlia, Finocchiaro. — **Pavia** 1. Cairoli, Arnaboldi, Valsecchi. — **Lecco** 3. Romano Giuseppe, Zuccaro, Bardoscia. — **Roma** 2. Garibaldi, Ferri, Giovannoli, Baccelli Augusto. — **Verona** 2. Borghi, Minghetti, Capelle. — **Cuneo** 4. Basteris, Dal Vecchio.

Annunziata una interrogazione di **Tommasi Crudeli** sulle condizioni della colonia penitenziaria alle Tre Fontane in Roma.

Plebano svolge l'interpellanza sua e d'altri, sulla circolare restrittiva dell'applicazione della legge sul dazio consumo alle Società cooperative operaie.

Luczatti svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento, giudica la circolare del Prefetto di Torino che intende colpire di dazio le società cooperative, che non hanno scopo di lucro, ispirata ad una durezza fiscale da sorprendere; dimostra l'eccellenza delle società cooperative di beneficenza e di quella specialmente di Torino che ha in gran parte risolto il problema della pensione per la vecchiaia.

Domanda se la circolare che inasprisce le condizioni della classe operaia, sia stata ispirata ad ordini del ministro delle finanze, se sia stata pubblicata anche in altre città, se il ministro sia disposto a ritirarla, e finalmente, se intenda distinguere le società cooperative di lucro da quelle di beneficenza.

Magliani dice che la circolare non è stata ordinata da lui, ma la trova giusta e saggia; infatti, la legge accorda l'esenzione del dazio quando la distribuzione dei viveri è fatta per scopo di beneficenza, e che la consumazione avvenne nelle case dei soci. Questa seconda condizione mancava a Torino perchè la consumazione si faceva in locali pubblici, e il prefetto mirò a reprimerli gli abusi. Del resto porrà ogni cura a proteggere e favorire le benemerite società e a che non fiscalismo né l'avidità degli appaltatori, rechino loro nocumento.

Dopo una replica di **Plebano** cui il ministro dà altri chiarimenti, si dichiarano esaurite le due interrogazioni e si leva la seduta alle 5.35.

Ultime Notizie

LA DEFINIZIONE del trasformismo

Una lettera da Roma reca la più recente e forse la più chiara definizione del trasformismo.

Eccola nella sua chimica integrità:

« Il trasformismo è una conglobazione di uomini, che si assimilano nella mutua tolleranza delle idee propuginate, uniformandosi alle seconde trasformazioni dei principii, sulla base della reciprocità degli interessi, concordandosi nella manifestazione dei criterii sorreggenti le maggioranze omogenee, negli ideali diversi delle varie individualità, che contribuiscono a costituire le casualità delle preponderanze governative. »

Il ministro Magliani, salvo il parere conforme del Consiglio dei ministri ha dichiarato ai deputati per i soccorsi agli inondati, che si rifonderanno ai Comuni le spese sostenute per i soccorsi di alimentazione degli inondati. Ai Comuni impossibilitati a provvedere del proprio a soccorrere i bisognosi supplirà il Comitato centrale presso il Ministero dell'interno.

Lo stesso ministro ha aggiunto che i Comuni e i Consorzi minacciati dalle acque inochino la tutela del Genio civile e il Genio civile a proprie spese provvederà.

La Giunta per le elezioni dichiarò contestate le elezioni dei Collegii di Belluno, Treviso II e Udine I.

Fu convocata l'estrema Sinistra dietro invito firmato da Fortis e da Ceneri. Essa doveva discutere intorno al modo di presentare il progetto per l'abolizione del giuramento politico.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 30. — Le Camere riunite in seduta comune, elessero custode della Corona d'Ungheria l'ex-ministro Giuseppe Szlavy in luogo del conte Giorgio Featetics, nominato gran maresciallo della Corte d'Ungheria, — quindi con autorizzazione del Re, le Camere si recarono al palazzo ove Szlavy giurò.

SOFIA, 30. — La notizia delle trattative fra il governo della Bulgaria ed il Vaticano per la creazione di un arcivescovato cattolico in Bulgaria, è completamente smentita.

PARIGI, 30. — Segnatasi delle inondazioni in molte parti della Francia, specialmente nei bacini del Rodano e della Garonna.

Brazza fu nominato governatore di Gabon.

ROMA, 30. — La Gazzetta Ufficiale annunzia che Cornero è nominato prefetto di Piacenza.

BELGRADO, 30. — Kujungich ex vicepresidente della Camera, è designato quale ministro di Serbia a Roma.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il corpo dei dragoni della guardia imperiale composto di circassi, venne licenziato. I soldati rimpatriarono. Lo comandava Mehemed che venne arrestato con Fuad.

PARIGI, 30. — I giornali sono vivamente impressionati dell'attitudine dell'Inghilterra riguardo al Madagascar.

La stampa crede che la Camera respingerà tutte le proposte di revisione della costituzione.

BERLINO, 30. — Il principe imperiale Rodolfo che fu oggetto di ovazioni da parte della Corte, è partito stasera con l'imperatore ed i principii per la caccia.

Giungono migliori notizie delle inondazioni.

BERLINO, 30. — Il Reichstag respinse con 153 voti contro 119, la proposta di Germain per l'ammissione facoltativa della lingua francese per la rappresentanza dell'Alsazia-Lorena. Il ministro Bostticher ha combattuto energicamente tale proposta cui il Consiglio federale non aderirà mai. Non è necessario disse il ministro, di ammettere la lingua francese quando l'80 per 100 della popolazione dell'Alsazia Lorena appartiene alla nazionalità tedesca. Le vedute politiche della proposta risultano dalla gioia manifestata dalla stampa francese in occasione della proposta. — Bennigsen dice che non si deve fortificare la simpatia per i francesi nell'Alsazia-Lorena accettando la proposta; b sognerà lottare ancora una volta per questi paesi; quando il fermento si manifestasse in Francia esso finirebbe con una crisi.

COSTANTINOPOLI, 1. — Gli ultimi incidenti di Kildzikisk furono molto esagerati. — Mehemed pascià, comandante della guardia circassa e Fuad pascià vennero arrestati essendosi re-

ciprocamente accusati d'aver tenuti dei discorsi rivoluzionari. — Constatossi che si tratta di pettegolezzi (sic!). Soggiunse una disputa fra Cahra Mayha capo degli eunuchi e comandante del battaglione nero arabo e Mehemed pascià. La disputa suscitava mutue gelosie tra i due corpi: perciò il Sultano licenziò la guardia circassa. — Le voci che siensi scoperti complotti sono insussistenti.

PIETROBURGO, 30. — E' giunto Nigra.

BERNA, 30. — Bavier annunziò al Consiglio federale che accetta la nomina di Ministro scrissero a Roma.

LONDRA, 30. — Menabrea è giunto stasera.

LONDRA, 30. — Comuni — Tre vlyon dice che con discorsi simili a quelli tenuti nella settimana scorsa da Redmond, Davitt e da Healy è impossibile sperare la pacificazione ed impedire i crimini in Irlanda. Redmond sarà processato ed altri dovranno dare garanzie della loro buona condotta.

Gladstone ricusa di discutere la mozione relativa ad Araby pascià giacchè la seconda parte dell'inchiesta non si ultimierà prima del 25 dicembre.

Gladstone ricusa di aderire alla proposta di Parnell, di discutere la legge agraria.

COSTANTINOPOLI, 1. — Vennero nominati: Ahmetrekik primo ministro, Arifi presidente del Consiglio di Stato, Husscinhusne ministro della guerra, e Annir ministro delle finanze.

LONDRA, 31. — Camera dei Comuni — Barmermann rispondendo a Churchill, dice che la cannoniera Saugull e due piccoli vapori, sono a Zanzibar e nelle stazioni navali delle Indie comprendenti Madagascar soggiunge che due corvette, tre sloop, quattro cannoniere e la nave Tawo, sono pure attualmente presso alla costa occidentale di Sant'Agostino.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

N. 21080 Div. II.

IL SINDACO DI PADOVA

NOTIFICA

che prima dell'ora fissata pella scadenza dei fatali, come dall'avviso 25 andante N. 18135-1686 relativo al provvisorio deliberamento del lavoro di costruzione del Cimitero maggiore per questa Città, venne prodotta sotto il N. 21080 una offerta di migliororia che dal 250 eleva il ribasso al 7.37,5 per cento sul dato primitivo di perizia di L. 721285.

In conseguenza di ciò la nuova Asta definitiva, col sistema della candela vergine, sarà tenuta nel 6 Dicembre p. v. alle ore 10 ant. in questa Residenza Municipale presso la Div. II. ferme del rimanente tutte le altre condizioni portate dall'Avviso 5 andante N. 18135-1686 quali sono:

1. Presentazione dei Certificati di moralità, idoneità;
 2. Presentazione del Certificato di essere immune da qualunque censura giudiziaria;
 3. Presentazione della prova di aver eseguito un deposito di Lire 8000 in questa Cassa Comunale.
- La Descrizione, il Capitolato, la Tariffa ed i Tipi possono essere esaminati in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Padova, 30 novembre, 1882.

Il Sindaco

A. TOLOMEI 2896

PRESTITO A PREMIO Bevilacqua La Masa

AVVISO

A rendere possibile la sistemazione del suddetto Prestito a premj Blacqua La Masa, si invitano tutti portatori delle obbligazioni del Prestito stesso a depositare nelle casse di uno degli istituti sotto indicati, che gentilmente hanno accettato l'incarico, le Obbligazioni da loro possedute, con dichiarazione di venderle al prezzo di lire quattro per cadauna Obbligazione, nette di spesa, qualora tale vendita sia accettata entro il 12 dicembre c. e il pagamento del prezzo abbia a seguire entro il 10 gennaio 1883.

Ai portatori di Obbligazioni è data facoltà, in luogo di incassare il prezzo di lire 4 per Obbligazione; di partecipare pel corrispondente importo all'operazione per la sistemazione del Prestito, purchè ciò dichiarino non più tardi del 20 dicembre corr. e purchè la partecipazione sia chiesta per gruppi non minori di N. 5000 Obbligazioni, o suoi multipli, rappresentate, per gli effetti della partecipazione stessa, da una sola persona.

Presso i sotto indicati istituti si trovano a disposizione le module occorrenti agli scopi summenzionati, avvertendo che il depositante dovrà portare seco un suggello destinato a identificare il pacco delle Obbligazioni da riceversi dall'istituto, previo numerazione delle stesse.

I depositi si ricevono presso i seguenti istituti dal 27 novembre al 9 dicembre corr.:

Cassa di Risparmio, Sede di Milano — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze, Roma, Torino e Genova — Banca Veneta di Depositi e Conti correnti in Venezia e Padova — Banca Nazionale presso sue Sedi e Succursali — Banca di Verona, in Verona.

Milano, 23 novembre 1882.

La Commissione:

Luigi Cusani — Cesare Finzi — Rag. Paolo Cardani. 2895

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bassolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — prezzi assai 2844

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e pometamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Birraria S. Fermo

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2

concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera, a prezzi modicissimi. 2892

Il Conduttore.

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

Padova, V. Portici Alti N. 1089 P. P.

UNICO CABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito SPECIALITÀ IN PROFUMERIE TINTURE PER CAPELLI E BARBA delle migliori case estere e nazionali con LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA BEDON PADOVA — Via Portici Alti N. 1089-1° Piano — PADOVA 2872 Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3

Deposito per Padova e Provincia del Ristoreto nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

UNICO Gabinetto di Toilette per Sign.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885) Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6. Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acque Minerali di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajano in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Perrano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo d'avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . " 5 —

UNICO deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiane Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 Ernesto Pagliano

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova *Sabbato di S. Levi*, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUENZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2868

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono, preferite dai medici nella cura delle Tessi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Riguzzi — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Brusconi — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc., 2710